



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 394 del 29 novembre 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Porto commerciale di Augusta completamento terza fase realizzazione banchina containers nel Comune di Augusta (SR).</p> <p style="text-align: center;">Prescrizioni nn. 1, 3, 4, 5 e 6 del D. VIA n. 244 del 27/03/2007 come modificato e integrato dalla D. DVA n. 285 del 06/10/2016</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 6211</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

-il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;

-i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

-l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (d’ora innanzi: AdSPMSO oppure Proponente), in riferimento al progetto “*Porto commerciale di Augusta completamento terza fase realizzazione banchina containers*” da realizzarsi nel Comune di Augusta (SR), con nota acquisita agli atti con prot. n. 76084/MATTM del 13/07/2021 ha presentato istanza ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11, 12, 14, 15, 17, 18 del D. VIA n. 244 del 27/03/2007, come modificato e integrato dalla D. DVA n. 285 del 06/10/2016, e di quelle impartite dalla Regione Siciliana e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali riportate nel medesimo D.M. n. 244 del 27/03/2007;

-la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione V della CRESS) con nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA I.0003925 del 28/07/2021, ha trasmesso la predetta istanza del proponente prot. n. 76084/MATTM del 13/07/2021 priva dell’allegato "Report delle attività ante-operam" ivi specificato, ha comunicato la procedibilità dell’istanza e informato della messa a disposizione sul portale delle valutazioni ambientali alla pagina web <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/666/11670> della documentazione tecnica, disponendo l’avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. presso la Commissione per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 3, 4, 5 e 6, rimanendo in attesa del contributo dell’ARPA Sicilia e della Regione Siciliana in qualità di enti coinvolti, chiedendo infine agli enti in indirizzo di comunicare gli esiti delle verifiche di ottemperanza alle restanti condizioni ambientali oggetto dell’istanza, assegnate dal D. VIA n. 244/2007 alle competenze del Ministero della cultura, della Regione Siciliana e dell’ARPA Sicilia.

-la Commissione, avviata l’istruttoria e verificata la mancata pubblicazione sul portale va.minambiente sia del documento specificato dal proponente come allegato all’istanza e ivi richiamato come "Report delle attività ante-operam" sia del documento "Relazione di sintesi della verifica di ottemperanza", per le vie brevi ha richiesto alla Divisione di verificare l’avvenuto deposito dei due documenti che, alla verifica effettuata, sono risultati essere un unico documento, titolato nel cartiglio "Report delle attività ante-operam" e digitalizzato come file

“04_RELAZIONE_SINTESI_VERIFICA_OTTEMPERANZA_signed.pdf”, di cui la Commissione ha potuto disporre a partire dal 27/09/2021, ad integrazione degli altri 74 allegati pubblicati il 13/07/2021.

- ARPA Sicilia, Direzione generale, Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA, con nota prot. n. 55921 del 02/11/2021 ha inviato il proprio parere di competenza.

RILEVATO che per il progetto in questione:

-con il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni le attività culturali, prot. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007 (d'ora innanzi D. VIA n. 244/2007) è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto “*Porto di Augusta – commerciale - completamento terza fase realizzazione banchina containers*”, presentato dalla Società consorzio della Provincia di Siracusa per la zona sud dell'area di sviluppo industriale della Sicilia orientale, subordinato al rispetto delle 18 prescrizioni elencate e di quelle impartite dalla Regione Siciliana e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, riportate nel medesimo decreto;

-con determinazione della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, al registro decreti DVA n. 0000285 del 06/10/2016 (d'ora innanzi D. DVA n. 285/2016), è stata disposta l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto “*Porto di Augusta - terza fase Realizzazione banchine containers nel Porto commerciale di Augusta - Progetto unificato di primo e secondo stralcio*” presentato dall'Autorità Portuale di Augusta, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'articolo 1, che modificano e integrano le prescrizioni del D. VIA n. 244/2007.

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto esclusivamente l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di competenza del MiTE nn. 1, 3, 4, 5 e 6 del D. VIA n. 244/2007, come modificate dal D. DVA n. 285/2016, procedimento da compiersi con il contributo dell'ARPA Sicilia e della Regione Siciliana in qualità di enti coinvolti, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 1

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 1 riporta:

“1. prima dell'avvio dei lavori dovrà essere definito il passaggio di proprietà delle particelle 153 e 155, per le parti interessate, dal Demanio dello Stato, ramo Aeronautica al Demanio Marittimo di competenza dell'Autorità portuale di Augusta”

- il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza, ancorché non specificato nel D. VIA n. 244/2007, è da riferirsi alla macrofase ANTE OPERAM;

- ente vigilante, per quanto specificato nella nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021, è il Ministero della transizione ecologica;

- la medesima nota non indica enti coinvolti per la condizione n. 1;

CONSIDERATO che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

-con Decreto Direttoriale n. 27.742 del 16/10/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.1) e relativo parere favorevole, con prescrizioni, della CT VIA n. 357 del 30/09/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.2), veniva determinata non ottemperabile la condizione ambientale n. 1, con definizione del termine di avvio della verifica di ottemperanza alla fase ante-operam;

-con Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2010-28.250 del 23/11/2010 - (Cfr. Allegato n. 4.2.2), e relativo parere della CT VIA n. 578 del 19/11/2010 - (Cfr. Allegato n. 4.2.3), la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali determinava che:

«... ritiene irrilevante ai fini ambientali l'articolazione del progetto di cui al Decreto VIA n. 244 del 2007 in successivi lotti funzionali e lo spostamento dell'ottemperanza della prescrizione n. 1 dalla fase "prima dell'inizio dei lavori" alla fase "prima dell'ultimazione dei lavori», a condizione che:

1) «Restino invariate tutte le altre prescrizioni ed in particolare che siano completate, "prima dell'inizio dei lavori" le ottemperanze di tutte le altre prescrizioni relative a tale fase nonché le ottemperanze delle prescrizioni che riguardano il progetto esecutivo di II Stralcio.

2) Sia comunque prevista una fascia a verde con effetto barriera al limite della banchina del terminal container, composta da essenze arboree ed arbustive tipiche ed autotoccone da sottoporre a verifica di ottemperanza al MATTM prima della messa a dimora.

3) Resta fermo che qualsiasi modifica dell'area di intervento di cui al decreto VIA n. 244 del 2007, ovvero lo spostamento delle opere di mitigazione/compensazione in diversa area dell'interland portuale deve essere verificata, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni».

- secondo quanto precede, l'avvio della procedura di ottemperanza della presente condizione ambientale è pertanto dilazionato all'attuazione nel progetto esitato dal D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, cioè all'attuazione del progetto generale relativo della Terza Fase di attuazione del P.R.P. del porto commerciale di Augusta.

- stante che l'Autorità Portuale di Augusta ha suddiviso la realizzazione del citato progetto generale, in 3 stralci funzionali, di cui il 1° e 2° Stralcio oggetto dell'appalto di cui trattasi, deve ritenersi che il termine per l'avvio della procedura verifica di ottemperanza può essere procrastinato alla fase realizzativa corso-operam dei Lavori del 3° Stralcio, a tutt'oggi non appaltati.

- le particelle nn. 153 e 155 del foglio catastale n. 52 del Comune di Augusta, oggi accorpate nell'unica particella n. 479, Foglio n. 52 - (tabella di variazione del 07/07/1981 in atti dal 16/04/1983 n. 382), oggetto della presente prescrizione, non sono interessate dai presenti lavori, poiché ricomprese nelle aree della Marina Militare, stralciate dai Lavori di 1° e 2° Stralcio, Terza Fase, per la realizzazione del terminal container del porto commerciale di Augusta. - (Cfr. Allegato nn. 4.3).

- in conseguenza, la condizione ambientale n. 1 del D.I. n. 244 de 27/03/2007, non riguarda il progetto in appalto.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- con Decreto Direttoriale prot. n. 27742 del 16/10/2009 e relativo parere favorevole, con prescrizioni, della CTVIA n. 357 del 30/09/2009 relativi al “primo stralcio”, si determinava la non ottemperanza della condizione n. 1, da ottemperarsi prima dell’inizio dei lavori;

- con Decreto Direttoriale prot. n. 28250 del 23/11/2010 e relativo parere della CTVIA n. 578 del 19/11/2010 relativi alla “terza fase realizzazione del *terminal container* primo stralcio esecutivo” si è ritenuto “*irrilevante ai fini ambientali l’articolazione del progetto di cui al Decreto VIA n. 244 del 2007 in successivi lotti funzionali e lo spostamento dell’ottemperanza della prescrizione n. 1 dalla fase “prima dell’inizio dei lavori” alla fase “prima dell’ultimazione dei lavori”, a condizione che:*

- restino invariate tutte le altre prescrizioni e in particolare che siano completate, “prima dell’inizio dei lavori”, le ottemperanze di tutte le altre prescrizioni relative a tale fase nonché le ottemperanze delle prescrizioni che riguardano il progetto esecutivo del II stralcio funzionale;

- sia comunque prevista una fascia a verde con effetto barriera al limite della banchina del *terminal container*, composta da essenze arboree ed arbustive tipiche e autoctone da sottoporre a verifica di ottemperanza al MATTM prima della messa a dimora;

- non è condivisibile quanto affermato dal proponente, ovvero che stante che l’Autorità Portuale di Augusta ha suddiviso la realizzazione del citato progetto generale in 3 stralci funzionali, di cui il 1° e 2° Stralcio oggetto dell’appalto di cui trattasi, deve ritenersi che il termine per l’avvio della procedura verifica di ottemperanza può essere procrastinato alla fase realizzativa corso-operam dei Lavori del 3° Stralcio, a tutt’oggi non appaltati, in quanto l’ultimazione dei lavori entro cui è concessa l’ottemperanza alla condizione n. 1 dal Decreto Direttoriale prot. n. 28250 del 23/11/2010 riguarda la “terza fase realizzazione del *terminal container* primo stralcio esecutivo”;

- non rileva quanto al punto precedente, dal momento che il Proponente dichiara che le particelle nn. 153 e 155 del foglio catastale n. 52 del Comune di Augusta, oggi accorpate nell’unica particella n. 479, Foglio n. 52, oggetto della presente prescrizione, non sono interessate dai presenti lavori, poiché ricomprese nelle aree della Marina Militare, stralciate dai Lavori di 1° e 2° Stralcio, Terza Fase, per la realizzazione del *terminal container* del porto commerciale di Augusta.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 1 è da ritenersi non ottemperabile nella fase oggetto del presente procedimento, ma da ottemperarsi in sede del 3° Stralcio esecutivo;**

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 3 riporta:

“3. prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto un piano di monitoraggio relativo al piano di costruzione delle opere che consideri tutte le componenti ambientali, ai fini di eventuali misure di mitigazione; tale piano di monitoraggio, concordato con l’ARPA Sicilia, riporterà le modalità operative, la frequenza, i parametri e i tempi di esecuzione, e dovrà prevedere anche una idonea banca dati per l’informazione e la consultazione;

in particolare:

a. dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio del rumore prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all'abitato di Augusta e di eventuali recettori sensibili. In caso di superamento dei limiti normativi per le emissioni sonore, deve essere previsto l'impiego di macchine o tecniche di lavorazione meno rumorose, oppure devono essere predisposte barriere acustiche da collocare sul perimetro di cantiere, in corrispondenza dei ricettori. Nei casi non risolvibili mediante le misure suesposte il proponente dovrà provvedere a proprio carico all'insonorizzazione degli edifici interessati;

b. dovrà essere previsto un monitoraggio del rumore, prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, per la valutazione di eventuali disturbi alle specie di uccelli frequentatrici il pSIC Saline di Augusta;

c. dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio delle emissioni di inquinanti atmosferici prodotti durante le attività di cantiere di esercizio, con particolare riferimento all'abitato di Augusta e ad eventuali recettori sensibili;

d. dovrà essere previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio degli sversamenti accidentali in mare di sostanze inquinanti durante le attività di cantiere che potrebbero nascere a seguito di incidenti o di malfunzionamento delle macchine. Tale piano di emergenza dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia sia per quanto riguarda le macchine per le lavorazioni a terra sia per quelle impegnate nelle lavorazioni a mare;

e. durante le attività di dragaggio e di costruzione della banchina dovranno essere effettuati prelievi delle acque del bacino portuale al fine di verificare la sussistenza di alterazioni ambientali significative (torpidità, contaminanti) e di predisporre adeguate azioni correttive in corso d'opera;

f. durante la fase di realizzazione di tutte le opere previste in prossimità dei ricettori residenziali e delle zone del porto in esercizio, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per ridurre la produzione o la propagazione di polveri quali: bagnatura delle aree di cantiere e delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall'area di cantiere, bagnatura di eventuali cumuli di materiali, pulizia delle strade pubbliche utilizzate, senza tuttavia provocare fenomeni di inquinamento delle acque marine dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati;"

- Ambito di applicazione: monitoraggio

- il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza, ancorché non specificato nel D. VIA n. 244/2007, è da riferirsi alla macrofase ANTE OPERAM;

- ente vigilante, per quanto specificato nella nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021, è il Ministero della transizione ecologica;

- ente coinvolto per la condizione n. 3, per quanto indicato nella medesima nota, l'ARPA Sicilia;

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3a, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

in data 27/01/2014, il 1° Appaltatore – (R.T.I. Società Italiana Condotte d’Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A.), ha redatto il progetto esecutivo di fusione e integrazione del 1° e 2° Stralcio, Terza Fase - Banchina *container*, che comprende, fra gli altri, i seguenti elaborati:

- 1) Piano di caratterizzazione ambientale e Piano di monitoraggio delle acque marine;
- 2) Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica.

Con nota prot. n. 35365 del 05/06/2014, ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, ha approvato, con prescrizioni i citati documenti.

In data 04/09/2019, il 2° Appaltatore ha sottoscritto il contratto d’appalto e in data 21/12/2019, integrava i Piani di monitoraggio ambientale in atti, limitatamente alla Fase Ante-Operam, per le seguenti matrici: Rumore – Atmosfera - Acque marine - Aree a terra e con nota prot. n. 273 del 10/01/2020, i suddetti Piani erano trasmessi dall’AdSPMSO ad ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, per la validazione di competenza.

Con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020 ARPA-Siracusa, approvava, i citati Piani di monitoraggio ante-operam integrativi con le seguenti prescrizioni: 1) “*Si concorda con le riduzioni apportate per il PMC suolo, rumore, ed aria*”; 2) “*Per quanto attiene il PMC acque marine si invita la Società ad indicare tra le sonde parametriche utilizzate il monte-valle rispetto alla corrente predominante. Inoltre, ad includere anche la misurazione della conducibilità e delle diossine e furani determinate nella colonna d’acqua*”.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3a, che:

Il Piano di monitoraggio ambientale è stato approvato da ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa (vedi nota prot. n. 35365 del 05/06/2014), con prescrizioni che prevedono:

- *prima dell'avvio delle fasi successive all'ante operam è fatto obbligo alla Società di trasmettere alla scrivente Struttura gli esiti delle attività effettuate, con opportune relazioni tecniche;*
- *durante la fase "in opera" per tutti i campionamenti effettuati sarà preventivamente comunicato il trono programma e gli stessi saranno effettuati in presenza di personale di questa Struttura;*
- *tutte le attività di monitoraggio dovranno essere documentate dalla Società con un report fotografico, che sarà parte integrante della relazione tecnica, a firma di un professionista abilitato, per ogni fase (ante operam , in opera e post operam) che sarà consegnata ad A.R.P.A. Siracusa prima di passare alla fase successiva;*
- *A.R.P.A. si riserva di effettuare propri controlli in qualunque momento ed a tal fine la Società è obbligata a mettere a disposizione i mezzi per l'espletamento dei suddetti controlli;*
- *La società, inoltre, è obbligata a comunicare con almeno una settimana di anticipo il cronoprogramma delle attività da svolgere al fine di permettere di potere programmare I controlli di competenza della scrivente struttura.*

Il Proponente ha svolto il monitoraggio acustico solo per la fase Ante Operam, nelle postazioni individuate nel PMA, nei periodi settembre-ottobre 2014 e a luglio 2020, come da documentazione presentata dal Proponente.

Con nota prot. n. 28758 del 07/06/2021 ARPA Sicilia - U.O.C. Agenti Fisici ha comunicato la validazione degli esiti analitici delle attività di monitoraggio, per la fase Ante Operam, relative alla matrice “Rumore”.

Relativamente alla condizione ambientale 3a, valutata in combinato disposto con le prescrizioni dettate da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, di cui alla nota n. 35365 del 05/06/2014, come sopra riportate, mostrano che il Proponente ha ottemperato esclusivamente alla fase ante operam.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3a specificatamente per la fase di cantiere e di esercizio è da ottemperare in fase successiva;**

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3b, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

Per ottemperare alla condizione ambientale n. 3, lett. b), D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, l'ADSPMO ha predisposto i seguenti documenti:

- Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Elaborato 1073-GE00-C-007); validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35365 del 05/06/2014.

- Integrazioni ai citati Piani di monitoraggi ambientali redatti dall'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, relativamente alle seguenti matrici ambientali: caratterizzazione aree a terra; rumore; atmosfera; acque marine, validate da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3b, che:

Il Piano di Monitoraggio acustico approvato da ARPA Sicilia prevede di punti di monitoraggio (Punti di prelievo n. 4 e n. 5) che sono stati localizzati nelle aree di interesse naturalistico adiacenti il progetto per la valutazione di eventuali disturbi alle specie di uccelli frequentatrici il Sic Saline di Augusta e della foce del Mulinello, durante le attività di cantiere e di esercizio.

ARPA Sicilia nel parere prot n. 55921 del 2/11/2021 ha comunque reso noto che, *“secondo le valutazioni della competente struttura di ARPA Sicilia, UOC Acque interne, Suolo e biodiversità, l'Agenzia non ha nel suo organico alcuna figura di ornitologo e, inoltre, non detiene alcuna informazione sulle specie di uccelli frequentatrici il sito protetto in questione. Tuttavia, ritiene opportuno, ancorché necessario, al fine di evitare valutazioni contrastanti derivanti da una sovrapposizione di competenze specificatamente attribuite dalla legge in materia, di acquisire il parere dell'ente di gestione del sito, il quale certamente è in possesso delle informazioni e detiene le competenze idonee per esprimersi sulla questione posta”.*

Visto quanto riportato nel PMA e quanto evidenziato da ARPA Sicilia si ritiene necessario che per il monitoraggio in fase di cantiere e di esercizio il Proponente metta in correlazione gli esiti del monitoraggio acustico con gli esiti del monitoraggio dell'avifauna al fine di valutare eventuali disturbi delle specie frequentatrici il pSIC Saline di Augusta; i risultati dovranno essere trasmessi all'ARPA Sicilia (come da prescrizione specifica di ARPA di cui alla nota n. 35365 del 05/06/2014) che potrà avvalersi del supporto dell'ente gestore del sito per le valutazioni di competenza.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3b è ottemperata solo per l'individuazione dei punti di monitoraggio. Rimane da ottemperare in fase successiva per i monitoraggi corso d'opera e in esercizio.**

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3c, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

Per ottemperare alla condizione ambientale n. 3, lett. b), D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, l'ADSPMO ha predisposto i seguenti documenti:

- Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Elaborato 1073-GE00-C-007); validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35365 del 05/06/2014.
- Integrazioni ai citati Piani di monitoraggi ambientali redatti dall'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, relativamente alle seguenti matrici ambientali: caratterizzazione aree a terra; rumore; atmosfera; acque marine, validate da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020.

In esito alla matrice "Atmosfera", con nota prot. n. 23727 del 08/06/2020, ARPA-Sicilia-ST Siracusa, dettava ulteriori condizioni da dettagliare in un'ulteriore integrazione del PMA per la matrice ambientale "Atmosfera", in cui siano precisati modalità esecutive delle misure di campo, strumentazioni da impiegare, modalità di restituzione degli esiti analitici, ecc.

Nel corso della riunione del 04/05/2021, stante che le attività di campo delle indagini ambientali per la matrice "Atmosfera" erano già poste in essere in ossequio al PMA integrativo, validato da ARPA-Sicilia con la citata nota prot. n. 7043 del 10/02/2020, si è convenuto che le richieste esibite nella nota ARPA che precede siano poste in essere a decorrere dalla Fase Corso-Operam e successiva Fase Post-Operam.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3c, che:

Il Piano di monitoraggio ambientale è stato approvato da ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa (vedi nota prot. n. 35365 del 05/06/2014), con prescrizioni che prevedono:

- prima dell'avvio delle fasi successive all'ante operam è fatto obbligo alla Società di trasmettere alla scrivente Struttura gli esiti delle attività effettuate, con opportune relazioni tecniche;
- durante la fase "in opera" per tutti i campionamenti effettuati sarà preventivamente comunicato il cronoprogramma e gli stessi saranno effettuati in presenza di personale di questa Struttura;
- tutte le attività di monitoraggio dovranno essere documentate dalla Società con un *report* fotografico, che sarà parte integrante della relazione tecnica, a firma di un professionista abilitato, per ogni fase (ante operam, in opera e post operam) che sarà consegnata ad A.R.P.A. Siracusa prima di passare alla fase successiva;
- A.R.P.A. si riserva di effettuare propri controlli in qualunque momento e a tal fine la Società è obbligata a mettere a disposizione i mezzi per l'espletamento dei suddetti controlli;
- la società, inoltre, è obbligata a comunicare con almeno una settimana di anticipo il cronoprogramma delle attività da svolgere al fine di permettere di potere programmare i controlli di competenza della scrivente struttura.

Il Proponente ha svolto il monitoraggio delle emissioni di inquinanti atmosferici solo per la fase Ante Operam, nelle postazioni individuate nel PMA, nei periodi luglio-ottobre 2014 e giugno-luglio 2020, come da documentazione presentata dal Proponente.

Con nota ARPA Sicilia - U.O.C. AERCA e SIN prot. n. 18413 del 13/04/2021 sono stati validati gli esiti analitici delle attività di monitoraggio per la fase AO relative alla matrice “Amianto aerodisperso” e “Aree a terra”. In riferimento alla nota del Consorzio Infrastrutture prot. n. 2/21/424 del 14/05/2021, ARPA prende atto che le procedure per lo svolgimento delle indagini ambientali della matrice “atmosfera”, concordate nel corso della riunione del 5/06/2020 e formalizzate con nota ARPA Sicilia – UOC Qualità dell’Aria n. 23727 del 8/06/2021, saranno poste in essere dal Proponente nelle fasi in corso d’opera e post operam e dovranno essere coerenti con quanto disposto dalla nota 23727/2021 su citata.

Con nota UOC Qualità dell’Aria prot. n. 38192 del 26/07/2021 ARPA prende atto dei contenuti del PMA per la matrice “aria”, trasmessi dall’Autorità Portuale del Mare di Sicilia Orientale con nota prot. n. 9313 del 23/07/2021 pervenuta al prot. ARPA Sicilia n. 37894 del 23/07/2021, che risultano coerenti con quanto concordato con l’Agenzia.

Relativamente alla condizione ambientale 3c, valutata in combinato disposto con le prescrizioni dettate da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, di cui alla nota n. 35365 del 05/06/2014, come sopra riportate, mostrano che il Proponente ha ottemperato esclusivamente alla fase ante operam.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3c specificatamente per la fase di cantiere e di esercizio è da ottemperare in fase successiva;**

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3d, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

- per ottemperare alla presente la condizione ambientale, l’AdSPMSO ha soddisfatto a tutte le condizioni dettate al numero 3 della nota ARPA-Sicilia, ST-Siracusa, prot. n. 35365 del 05/06/2014 (Cfr. Allegato n. 1.3), a cui si rimanda. Il Proponente conclude che le attività espletate per adempiere alla presente condizione ambientale rilevano che l’AdSPMSO ha soddisfatto gli adempimenti richiesti.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3d, che:

-ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021, ha fatto presente che con nota prot. 54631 del 25/10/2021 la UOC Area Mare di ARPA Sicilia rileva che questa condizione ambientale è stata ottemperata con la sottoscrizione di un Protocollo Ambientale (allegato 3_13_2, “Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali - Relazione mitigazioni e monitoraggi ambientali - Protocollo Ambientale”) e con la redazione del documento “Allegato 10 - Sistema di Gestione salute, sicurezza, ambiente – Pianificazione e coordinamento – Gestione delle Emergenze – CGC 9112 – Porto Commerciale di Augusta” (allegato 3_15, 2014).

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3d è da ritenersi ottemperata;**

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3e, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

-Per soddisfare la presente condizione ambientale l'AdSPMSO ha svolto le seguenti attività:

- Piano di caratterizzazione ambientale e Piano di monitoraggio delle acque marine, elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A., – (Elaborato 1073-GE00-E-003) – (Cfr. Allegato n. 1.2.1). - Validato da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 – (Cfr. Allegato n. 1.3).

- Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Elaborato 1073-GE00-C-007). – (Cfr. Allegato n. 1.2.1). - Validato da ARPA Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 – (Cfr. Allegato n. 1.3).

- Piani di monitoraggi ambientali, integrativi, redatti dall'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, comprendenti le matrici ambientali: caratterizzazione aree a terra; rumore; atmosfera; acque marine. - (Cfr. Allegati dal n. 2.15 al n. 2.18) - Validati da ARPA Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020. - – (Cfr. Allegato n. 2.19).

Nel luglio del 2014, da parte del Rappresentante dell'Autorità Portuale di Augusta ed il Responsabile dell'Unità Operativa A.E.R.C.A. di ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa – (Dott. Vincenzo Liuzzo), era sottoscritto un “Protocollo ambientale” che prevede, fra gli altri, procedure straordinarie da avviare, nei casi di emergenza. – (Cfr. Allegato n. 3.13.2). - Con nota prot. n. 47.105 del 15/10/2014 il citato Protocollo era condiviso anche dalla Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 VIA/VAS. – (Cfr. Allegato n. 3.13.3). Nell'ambito del progetto riunificato ed integrato del 1° e 2° Stralcio del terminal containers di Augusta, inoltre, risulta in atti un documento denominato “Gestione delle emergenze – Cod. 9112 – Porto commerciale di Augusta” – (cfr. Relazione Generale del Progetto Esecutivo - Relazione Integrativa – Parte 3 – Allegati documentali B – Codice 1073-GE00-C-015-B), redatto dalla Società Megara Iblea, sottoscritto dalla Consulente Ambientale della citata appaltatrice, Dott.ssa Rosalba Merlato, che in quanto accluso al contratto stipulato con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 04/09/2019, costituisce obbligo contrattuale per la nuova appaltatrice. – (Cfr. Allegato n. 3.15). Il Proponente conclude che le attività espletate rilevano pertanto che l'AdSPMSO ha soddisfatto la presente condizione.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3e, che:

-ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021, ha fatto presente che con nota prot. 54631 del 25/10/2021 la UOC Area Mare di ARPA Sicilia rileva che le operazioni di dragaggio non saranno più effettuate e, pertanto, la presente condizione dovrà essere riferita solamente alla costruzione della banchina. In merito a quest'ultima, il Proponente ha presentato i seguenti documenti:

- Piano di Caratterizzazione ambientale e Piano di Monitoraggio delle acque marine, elaborato dal R.T.I. composto da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. - Piacentini Costruzioni S.p.A. - Cosedil S.p.A. (allegato 1_2_1 “PMA Sedimenti marini – Acque marine”, elaborato 1073-GE00-E-003 1), che è stato validato con nota ARPA Sicilia - ST di Siracusa prot. n. 35365 del 05/06/2014, con prescrizioni.

- Piani di Monitoraggio Ambientale integrativi, redatti dal 2° Appaltatore R.T.I. Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. e Società Italiana Dragaggi S.p.A., avvalendosi della Società Ambiente&Sicurezza S.r.l., limitatamente alla fase ante-operam, in data 21/12/2019, per le matrici “aree a terra”, “rumore”, “atmosfera” e “acque marine” (allegati dal 2.15 al 2.18), validati con nota ARPA Sicilia - ST di Siracusa prot. n. 7043 del 10/02/2020.

Pertanto, ARPA Sicilia ritiene che questa condizione ambientale risulti ottemperata.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3e è da ritenersi ottemperata;**

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3f, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

- la presente condizione ambientale non è applicabile alla Fase ante-operam. Il Proponente rappresenta, tuttavia che, nell’ambito documenti allegati al contratto d’appalto stipulato con l’ATI Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 04/09/2019, risulta ricompreso, fra gli altri, l’elaborato tecnico, denominato “Studi e Relazioni specialistiche – Verifica di ottemperanza al Decreto del Ministero dell’Ambiente, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007”, - recante Codice 1073-GE00-C-005-C, che al capitolo 19, recante il titolo: “Studio sull’inquinamento atmosferico provocato dalle attività di cantiere” - (ved. pp. 214÷224), indica tutte le attività occorrenti per mitigare gli impatti di cantiere sulla componente ambientale atmosfera. - (Cfr. Allegato n. 5.3.1).

Ad integrazione di quanto sopra, inoltre, nell’elaborato grafico denominato “Inquadramento generale – Elaborati grafici del progetto esecutivo – Area di cantiere”, recante Codice 1073-GE00-P-001-C, anch’esso accluso al contratto d’appalto del 04/09/2019, stipulato con l’ATI Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., è raffigurata l’ubicazione con i dettagli esecutivi del sistema di lavaggio ruote autocarri - (ved. n. 12). - (Cfr. Allegato n. 5.3.2).

Al predetto contratto d’appalto risulta accluso l’elaborato denominato “Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali - Relazioni mitigazione e monitoraggi ambientali – Protocollo Ambientale”, recante Codice 1073-GE00-C-008-A, di cui si è sopra riferito, in cui sono disciplinate le azioni straordinarie da porre in essere nel caso di eventi che alterano le normali condizioni ambientali. - (Cfr. Allegato n. 3.13.2).

Il Proponente conclude che le attività espletate per adempiere alla presente condizione ambientale, limitatamente alla Fase ante-operam, rilevano che l’AdSPMSO ha soddisfatto gli adempimenti richiesti.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3f, che:

-ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021, ha fatto presente che nel “*Report delle attività in fase ante-operam*” (Maggio 2021) al capitolo 5.2 (“Verifica ottemperanza condizione ambientale n. 3” - § “Condizione Ambientale nn. 3 - lett. f”) si spiega che nell’elaborato tecnico “Studi e Relazioni specialistiche – Verifica di ottemperanza al Decreto del Ministero dell’Ambiente, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007” (allegato 5_3_1, Codice 1073-GE00-C-005-C), allegato al contratto d’appalto stipulato con l’ATI Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. - Società Italiana Dragaggi S.p.A., è previsto che in fase di cantiere, per contenere la produzione e la propagazione delle polveri, siano adottati accorgimenti che consentiranno di limitare il fenomeno (bagnatura delle aree di cantiere

e delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall'area di cantiere; bagnatura di eventuali cumuli di materiali; pulizia delle strade pubbliche utilizzate). In particolare, al capitolo 19 "Studio sull'inquinamento atmosferico provocato dalle attività di cantiere" si indicano tutte le attività occorrenti per mitigare gli impatti di cantiere sulla componente ambientale atmosferica. ARPA Sicilia fa presente che il documento suddetto caricato sul portale Valutazioni Ambientali del MiTE all'indirizzo va.minambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/666/11670?pagina=7 è caricato solo fino a pag 13 e che, pertanto, l'Agenzia si è limitata a verificare la corrispondenza dell'indice con quanto riportato nel *Report* suddetto. Nell'elaborato grafico "Inquadramento generale – Elaborati grafici del progetto esecutivo Area di cantiere" (Allegato n. 5_3_2, Codice 1073-GE00-P-001-C e accluso al contratto d'appalto del 04/09/2019 stipulato con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.- Società Italiana Dragaggi S.p.A.) è raffigurata l'ubicazione con i dettagli esecutivi del sistema di lavaggio ruote autocarri. Nell'elaborato "Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali - Relazioni mitigazione e monitoraggi ambientali – Protocollo Ambientale" (Allegato n. 3_13_2, Codice 1073-GE00-C- 008-A) sono disciplinate le azioni straordinarie da porre in essere nel caso di eventi che alterino le normali condizioni ambientali.

Pertanto, ARPA Sicilia ritiene che questa condizione ambientale risulti ottemperata.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3f è da ritenersi non ottemperabile nella fase ante-operam, ma da ottemperarsi in corso d'opera;**

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 4

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 4 riporta:

"4. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere realizzati gli interventi di mitigazione acustica, consistenti nella messa in opera di barriere antirumore fonoassorbenti, in corrispondenza dello svincolo tra la strada di collegamento del porto con la S.S. 193 e di quello tra la S.S. 193 e la S.S. 114 e in altre zone dove dovesse risultare necessario in base ai dati del piano di monitoraggio concordato con l'ARPA Siciliana. Laddove, si dovesse configurare l'impossibilità fisica o tecnica di posizionare le barriere fonoassorbenti si dovrà ricorrere a un contributo per l'insonorizzazione delle abitazioni interessate, destinato al potenziamento del potere fonoisolante degli infissi;"

- Ambito di applicazione: mitigazione acustica

- il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza, ancorché non specificato nel D. VIA n. 244/2007, è da riferirsi alla macrofase ANTE OPERAM;

- ente vigilante, per quanto specificato nella nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021, è il Ministero della transizione ecologica;

- ente coinvolto per questa condizione, per quanto indicato nella medesima nota, l'ARPA Sicilia;

CONSIDERATO che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

Gli adempimenti richiesti dalla presente condizione ambientale, sono in corso di attuazione. Al momento il Proponente ha effettuato le seguenti attività preliminari:

- a) sopralluogo congiunto in data 11/02/2021, fra tecnici dell'AdSPMSO, dell'Ufficio di Direzione Lavori del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria e della Provincia Regionale di Siracusa, in quest'ultima si è dichiarata incompetente per il rilascio di eventuali N.O. per la realizzazione delle richieste opere di mitigazione acustica;
- b) sopralluogo congiunto in data 18/02/2021, fra tecnici dell'AdSPMSO, dell'Ufficio di Direzione Lavori del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria e dell'ANAS, Sede di Catania;
- c) istanza rivolta ad ANAS, prot. n. 6.794 del 27/05/2021;
- d) relazione di accompagnamento all'istanza che precede;
- e) disegni allegati all'istanza rivolta ad ANAS che precede.

Al momento il Proponente è in attesa di acquisire il Nulla Osta di competenza di ANAS. Successivamente sarà cura dell'Ufficio di Direzione Lavori d'intesa con l'Impresa appaltatrice, provvedere all'acquisizione dell'Autorizzazione prevista dall'art. 65, D.P.R. n. 380/2001 e redigere un Verbale di concordamento Nuovo Prezzo a corpo per la realizzazione delle opere.

L'ottemperanza alla presente condizione ambientale potrà ritenersi soddisfatta allorché la Direzione Lavori attesti la regolare esecuzione dei lavori di cui al Nulla Osta ANAS che precede. Inoltre il Proponente evidenzia che nei primi 9 mesi dei lavori, le attività lavorative previste nel cronoprogramma prevedono demolizioni e disboscamenti, scavi terra, approvvigionamento di palancole, infissione palancole, posa in opera di tiranti *cofferdam*, infissione palancole di contrasto, posa in opera di carpenteria metallica e posa in opera di tiranti di contrasto, tutte attività che si svolgeranno in ambito di cantiere. In conseguenza, negli incroci individuati dalla presente condizione ambientale, nella fase iniziale dei lavori non si prevede un aggravamento delle condizioni ambientali relativi all'inquinamento acustico nei citati incroci. Solamente dal nono mese in poi, quando è previsto l'inizio dei riempimenti con materiale inerti, può prevedersi un sostanziale incremento del traffico pesante che interesserà gli incroci suddetti. Il Proponente chiede pertanto uno slittamento temporale della presente ottemperanza di 9 mesi della presente condizione ambientale e comunque prima che sia iniziato il conferimento del materiale lapideo per il riempimento della cassa di colmata. In tale spazio temporale l'AdSPMSO prevede di realizzare le opere e trasmettere al MATTM, il Certificato di Regolare Esecuzione, corredato della relativa documentazione, regolarmente sottoscritto dalla Direzione Lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021 nel prendere atto di quanto comunicato dal Proponente e dello slittamento richiesto per la verifica di ottemperanza richiesta dal proponente stesso, ritiene che l'ottemperanza alla suddetta condizione ambientale non è al momento verificabile.

Il Proponente dovrà acquisire tutti i necessari Nulla Osta e non potrà iniziare i lavori che potrebbero modificare il clima acustico dell'area prima della realizzazione delle opere di mitigazione acustica.

VALUTATO quindi che la condizione ambientale n. 4 è da ottemperare in fase successiva.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 5

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 5 riporta:

“5. allo scopo di limitare i potenziali impatti derivanti dalla sospensione e diffusione dei sedimenti durante le operazioni di dragaggio sui litorali limitrofi all' ambito portuale, fatti salvi ulteriori specifici accordi sulle modalità operative che potranno essere indicate dalla Regione Siciliana o dalle strutture tecniche delegate, esse dovranno essere effettuate con procedure e macchinari idonei a minimizzare la risospensione del materiale fine;”

- Ambito di applicazione: mitigazione impatti acque marine

- il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza, ancorché non specificato nel D. VIA n. 244/2007, è da riferirsi alla macrofase ANTE OPERAM;

- ente vigilante, per quanto specificato nella nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021, è il Ministero della transizione ecologica;

- enti coinvolti per questa condizione, per quanto indicato nella medesima nota, la Regione Siciliana e l'ARPA Sicilia;

CONSIDERATO che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

- il Decreto Direttoriale, prot. n. DSA-2009-27.742 del 16/10/2009 (Cfr. Allegato n. 4.1.1) e il relativo parere CTVIA, n. 357 del 30/09/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.2) rimandavano l'avvio della procedura verifica di ottemperanza alla fase di realizzazione dei lavori (corso-operam).

Il progetto esecutivo di fusione e integrazione di 1° e 2° Stralcio, redatto dall'Appaltatore dopo la stipula del contratto in data 27/01/2014, esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015, reso nell'adunanza del 12/04/2016 e riletture in data 17/05/2016 - (Cfr. Allegato n. 1.1.3), ha escluso attività di dragaggio dei fondali di sedime dei piazzali di progetto e pertanto la condizione ambientale ha perso efficacia stante che non si produrranno impatti riconducibili a movimentazione dei sedimenti marini. Il Proponente conclude ritenendo che la condizione ambientale n. 5 non si applichi al presente appalto.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021, fa presente che nella “Relazione Generale del progetto esecutivo” si spiega che le indagini preliminari hanno consentito di mettere a punto una soluzione progettuale che si adatta maggiormente allo stato dei luoghi e che è maggiormente funzionale nel tempo, che prevede la realizzazione di una barriera perimetrale di cinturazione della nuova colmata. Conseguentemente, è stata esclusa l'attività di dragaggio a mare prevista nel progetto posto a base di gara e, pertanto, la condizione ambientale ha perso efficacia stante che non si produrranno impatti riconducibili a movimentazione dei sedimenti marini. Pertanto, l'Agenzia ritiene di non doversi esprimere in merito a questa condizione.

- la D. DVA n. 285/2016 specifica all'art. 1, c. 1 lett. b che, in assenza di dragaggi, la prescrizione n. 5 deve essere considerata eliminata dalle prescrizioni del D. VIA n. 244/2007.

VALUTATO quindi che la condizione ambientale n. 5 non è da ottemperarsi, in quanto eliminata, con D. DVA n. 285/2016, dalle prescrizioni del D. VIA n. 244/2007;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 6

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 6 riporta:

“6. Il capitolato d'appalto delle opere dovrà prevedere l'osservanza di un “Protocollo ambientale”, da concordare con l'ARPA Sicilia e la Regione Siciliana, dove saranno riportate tutte le prescrizioni per la mitigazione degli impatti durante lo svolgimento dei lavori e per tutte le attività di cantiere e la comminazione di opportune penali in caso di inosservanza;”

- il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza, ancorché non specificato nel D. VIA n. 244/2007, è da riferirsi alla macrofase ANTE OPERAM;

- ente vigilante, per quanto specificato nella nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021, è il Ministero della transizione ecologica;

- enti coinvolti per questa condizione, per quanto indicato nella medesima nota, la Regione Siciliana e l'ARPA Sicilia;

CONSIDERATO che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

Nel luglio del 2014 il Rappresentante dell'Autorità Portuale di Augusta e il Responsabile dell'Unità Operativa A.E.R.C.A. di ARPA Sicilia, ST Siracusa – (Dott. Vincenzo LIUZZO) hanno sottoscritto un “Protocollo ambientale” che prevede le procedure straordinarie da avviare nei casi di emergenza.

Con nota prot. n. 47105 del 15/10/2014 il citato Protocollo è stato condiviso dalla Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 VIA/VAS.

Con nota datata 27/03/2021, l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., comunicava il nominativo del Tecnico Responsabile delle attività di monitoraggio per la Fase corso-operam, allegando il relativo cv.

Nell'ambito del progetto riunificato ed integrato del 1° e 2° Stralcio del terminal *container* di Augusta, inoltre, risulta in atti un documento denominato “Gestione delle emergenze – Cod. 9112 – Porto commerciale di Augusta” – (cfr. Relazione Generale del Progetto Esecutivo - Relazione Integrativa – Parte 3 – Allegati documentali B – Codice 1073-GE00-C-015-B), redatto dalla Società Megara Iblea e sottoscritto dalla Consulente Ambientale della citata appaltatrice, Dott.ssa Rosalba MERLATO, che in quanto accluso al contratto stipulato in data 04/09/2019 con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., costituisce obbligo contrattuale per la nuova appaltatrice.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021 ha confermato quanto riportato dal Proponente, valutando pertanto questa condizione ambientale ottemperata.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 6 è da ritenersi ottemperata;**

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 3, 4, 5 e 6 del decreto di compatibilità ambientale n. 244/2007, come modificate dalla determinazione direttoriale DVA n. 285/2016, relativamente al progetto "*Porto commerciale di Augusta completamento terza fase realizzazione banchina containers*" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, da realizzarsi nel Comune di Augusta (SR):

la condizione ambientale n. 1 è da ritenersi non ottemperabile in questa fase, ma da ottemperarsi in sede di Terzo Stralcio esecutivo;

la condizione ambientale n. 3a specificatamente per la fase di cantiere e di esercizio è da ottemperare in fase successiva;

la condizione ambientale n. 3b è ottemperata per l'individuazione dei punti di monitoraggio; è da ottemperare in fase successiva per i monitoraggi corso d'opera e in esercizio.

la condizione ambientale n. 3c specificatamente per la fase di cantiere e di esercizio è da ottemperare in fase successiva;

la condizione ambientale n. 3d è da ritenersi ottemperata;

la condizione ambientale n. 3e è da ritenersi ottemperata;

la condizione ambientale n. 3f è da ritenersi non ottemperabile nella fase ante-operam, ma da ottemperarsi in corso d'opera;

la condizione ambientale n. 4 è da ottemperare in fase successiva.

la condizione ambientale n. 5 non è da ottemperarsi, in quanto eliminata, con D. DVA n. 285/2016, dalle prescrizioni del D. VIA n. 244/2007;

la condizione ambientale n. 6 è da ritenersi ottemperata.

La Coordinatrice della Sottocommissione

Avv. Paola Brambilla

ID VIP 6211 - Porto commerciale di Augusta completamento terza fase realizzazione banchina containers nel Comune di Augusta (SR). Prescrizioni nn. 1, 3, 4, 5 e 6 del D. VIA n. 244 del 27/03/2007 come modificato e integrato dalla D. DVA n. 285 del 06/10/2016. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale